

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00449505
ESC - Ente schedatore	L. 160/1988
ECP - Ente competente	S128

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
ROZ - Altre relazioni	0900449505

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	antifonario
--------------------	-------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

**PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Toscana
<b>PVCP - Provincia</b>	FI
<b>PVCC - Comune</b>	Firenze

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>LDCT - Tipologia</b>	convento
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	francescano conventuale
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Convento di S. Croce
<b>LDCC - Complesso di appartenenza</b>	chiesa e convento di S. Croce
<b>LDCU - Indirizzo</b>	piazza S. Croce 16
<b>LDCS - Specifiche</b>	archivio

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

<b>PRVR - Regione</b>	Toscana
<b>PRVP - Provincia</b>	FI
<b>PRVC - Comune</b>	Firenze

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>PRCT - Tipologia</b>	chiesa
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	basilicale conventuale francescana
<b>PRCD - Denominazione</b>	Chiesa di S. Croce
<b>PRCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Chiesa e Convento di S. Croce
<b>PRCS - Specifiche</b>	sagrestia

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIV
----------------------	----------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1380
<b>DTSF - A</b>	1399

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIV
----------------------	----------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1381
<b>DTSF - A</b>	1385
<b>DTSL - Validità</b>	ante

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
-------------------------------------	--------------

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	e aiuti
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	firma
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Simone Camaldolese
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie 1381-1389
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000973

**AUT - AUTORE**

<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	maniera
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Soldini Paolo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie 1342/ 1386
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00007142

**ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito fiorentino
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica

**ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	produzione fiorentina
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	pergamena/ inchiostro bruno/ inchiostro rosso/ pittura a tempera
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	oro

**MIS - MISURE**

<b>MISA - Altezza</b>	82.5
<b>MISL - Larghezza</b>	58
<b>MISP - Profondità</b>	10.5

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	restaurato; rifilato, tracce di usura, consunzioni, alcune mancanze nell'oro e cadute di colore

**RS - RESTAURI****RST - RESTAURI**

<b>RSTD - Data</b>	1966/ 1967
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Istituto della patologia del libro, Roma

**DA - DATI ANALITICI**

**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Codice membranaceo di 190 carte. Specchio di scrittura mm. 530x330 costituito da una colonna di 5 righe di musica e da 5 di scrittura. Tetragramma, rubriche, titoli e segni paragrafali in inchiostro rosso; scrittura e notazione musicale in inchiostro bruno, alcuni segni paragrafali in inchiostro azzurro, molte iniziali e lettere successive alle calligrafiche sono di dimensioni maggiori della scrittura e acquerellate in giallo. Carattere di scrittura 'littera rotunda'. Numerazione in numeri romani sul recto nel margine superiore al centro in inchiostro bruno, le cc. 128-131 hanno numerazione araba, il numero 21 è ripetuto 2 volte. la c. 190 contiene l'indice datato 1802. Fascicolazione: 23 fascicoli: 1° -16° quaterni, 17° bifolio, 18°-22° quaterni, 23° quinterno. Richiami a fine fascicolo. Le prime quattro carte di ogni fascicolo sono contrassegnate da numeri (1-4) o da lettere(a-d) nell'angolo inferiore destro del recto. Incipit a c. 1 (Rubr.: In vigila (SEGUE IN OSSERVAZIONI:)).

**DESI - Codifica Iconclass**

NR (recupero pregresso)

**DESS - Indicazioni sul soggetto**

NR (recupero pregresso)

**NSC - Notizie storico-critiche**

L'antifonario segnato B, con gli uffici per la preghiera continua del periodo liturgico dalla vigilia della Natività alla vigilia dell'ottava di Epifania, è un codice integro sia nel testo che nella decorazione. Questa si sviluppa in miniature di penna e di pennello in un insieme di 255 lettere filigranate e 95 iniziali miniate: 81 decorate, 6 figurate e 8 istoriate. L'attribuzione delle miniature di pennello, almeno per quelle figurate ed istoriate, va a Don Simone Camaldolese, frate nel monastero di Santa Mariadegli Angeli, sede del più rinomato e fecondo 'scriptorium' fiorentino del Tre-Quattrocento. Don Simone firmò la sua opera per Santa Croce nella miniatura dove è raffigurata l'Adorazione dei pastori' (c. 5v) e pressoché tutti gli studiosi che si sono occupati del codice sono concordi nel riferire al monaco camaldolese l'intero ciclo miniato figurativo. Per quanto riguarda le lettere decorate, generalmente per esse venivano impiegati gli (SEGUE IN OSSERVAZIONI:).

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****ACQ - ACQUISIZIONE****ACQT - Tipo acquisizione**

soppressione

**ACQN - Nome**

Stato italiano

**ACQD - Data acquisizione**

1866

**ACQL - Luogo acquisizione**

FI/ Firenze

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica**

possesso Opera di S. Croce

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS FI 489659

**FTAT - Note**

part. della c. 1 del codice/ FIND

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	D'Ancona P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1914
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 214-216, n. 257

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Salmi M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1954
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 19, 21-22
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tavv. XXXIVa, XLI, XLIVa, XLVI

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Levi D'Ancona M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1962

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Boskovits M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1972
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 35-61

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Boskovits M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1975
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000221
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 426-430
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 121

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Tesori arte
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1987
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000817
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 183-199

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Corali monastero
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1995
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 124-128
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 18

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Santa Croce

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1996
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 88-91
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1995
<b>CMPN - Nome</b>	Alfonsi M. S.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Damiani G.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Rensi A.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	<p>Foglio mm. 780x540 SEGUE DA INDICAZIONI SULL'OGGETTO: Nativitatis Domini ad Vesperas a.) "Rex pacificus magnificatus", Explicit a c. 189v "et tu Jordanis congaudemus suscipe me". Decorazione: una serie di 255 lettere filigranate in inchiostro rosso e blu alternati con filigrana di colore inverso, 81 lettere decorate, 6 lettere figurate (c. 1 'Rex', c. 26v 'Tecum', c.48v 'Lapidaverunt', c. 71 'Valde', c. 123v 'O admirabile', c. 160 'Ante')e 8 lettere istoriate (c. 5v 'Hodie', c. 20v 'Quem', c. 32v 'Stephanus',c. 56 'Valde', c. 79 'Centum', c. 95v 'Herodes', c. 107 'Ecce', c. 134 'Hodie'). Contenuto: antifonario notturno e diurno del 'Proprio del Tempo' dai Vesperi della Vigilia di Natale alla vigilia dell'ottava dell'Epifania SEGUE DA NOTIZIE STORICO-CRITICHE: stessi pittori autori delle figurate; in questo caso, poiché a Don Simone nell'arco di vent'anni, dal 1379 al 1398, vengono attribuiti numerosi corali, da tre a quattro solo nel convento di Santa Croce, è legittimo pensare che le lettere miniate 'secondarie' fossero dipinte dai suoi collaboratori. D'altronde è stato ampiamente accertato che lo 'scriptorium' di Santa Maria degli Angeli si avvalsesse di un numero ragguardevole di artisti collaboranti fra loro. Per le miniature di penna il problema è più difficile da risolvere, mancando del tutto gli studi specifici sulla tecnica della filigranatura. La lacuna grave sta però pian piano diminuendo, grazie all'interessamento sempre più frequente degli studiosi di miniatura. Già la Ciardi Duprè raccomandava che un codice dovesse essere osservato in tutta la sua interezza, sottolineando l'importanza di questa parte della decorazione, generalmente più diffusa e numericamente più rappresentata rispetto agli interventi miniati. Le lettere filigranate sono spesso di una bellezza, eleganza e raffinatezza tali da farci comprendere come vi fossero pittori specializzati in questa arte. Uno dei pochi di cui si hanno dei dati biografici e delle opere certe è Paolo Soldini il Vecchio, collaboratore della 'scuola degli Angeli' e in particolare di Don Simone. Alla sua opera si è interessata anche Mirella Levi D'Ancona che ha reso noti dei pagamenti a lui fatti per '71 miniature, non specificate né riconosciute, eseguite per il monastero di Santa Croce. La datazione.</p>